



L'Alto Adige e le sue leggende

La grotta del diavolo

Sul Giogo di Sarentino, attraverso il quale è possibile arrivare in Val Passiria, c'è una roccia nella quale si trova una fenditura chiamata "Teufelsloch" (grotta del diavolo). Per tanti anni la malga di lassù fu al centro di dispute tra i contadini, finché un giorno uno di loro prese una manciata di terra dal suo campo e se la infilò nelle scarpe, poi si mise un mestolo nel cappello e giurò: "Così come è vero che in testa ho un mestolo, è anche vero che sto camminando sulla terra di mia proprietà". Non appena ebbe finito di parlare, la roccia si aprì in due e dalla fenditura venne fuori un abominevole demone, che afferrò il contadino e lo trascinò con sé negli abissi infernali. Ecco spiegata l'origine del nome "grotta del diavolo".